



Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)
tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-3042 [Online]
ISSN 2499-3484 [Cartaceo]

Lunedì 15 maggio 2023
ANNO 23 - N. 132 € 1,50

*In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

L'editoriale
PENSARE LUNGO,
AGIRE
SUBITO
di Roberto Napoletano
nell'edizione odierna
dell'AltraVoce dell'Italia

ELEZIONI COMUNALI, NELLA PRIMA GIORNATA
ASTENSIONISMO ALTO NONOSTANTE GLI APPELLI

Intanto è scoppiato il caso Fabio Fazio dopo l'annuncio che lascia la Rai e l'ironia di Salvini

SERVIZI alle pagine 2 e 3

URNE APERTE ANCHE OGGI FINO ALLE 15 NEI 14 COMUNI LUCANI AL VOTO

FORENZA HA GIÀ IL SINDACO DEI RECORD

Mastrandrea conquista il quorum della lista unica e ottiene il sesto mandato. Buona affluenza ai seggi, picco a Scanzano, Lavello e Vaglio

SERVIZI a PAGINA 10



POTENZA,
GENTE ALLEGRA
LA TERAPIA
DEL SORRISO

CARLA ZITA a pagina 12

Domani la giornata di mobilitazione per l'assistenza domiciliare
SANTÀ, UNA PROTESTA INFINTA

Gli operatori privati, Cgil, Uil tutti critici con la Regione. Il caso Tinchi

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

POTENZA

Lucania felix,
la strana storia
del clan
Martorano

Per il gup è tornato
attivo nel 2005,
dopo 7 anni di stop

LEO AMATO
a pagina 7



Renato Martorano

MATERA

Salvatore alla
conta dell'aula
Oggi il test
dei 18 voti

Restano ancora
le grane sulle
deleghe in giunta

PIERO QUARTO
A PAGINA 15



Francesco Salvatore

NELLO SPORT Il Francavilla rimontato a Nocera retrocede dopo 18 anni dalla serie D
Potenza a testa alta, ma così fa male

Grande partita a Foggia, l'impresa sfuma nel finale dopo il vantaggio di Talia

La scatola
nera
del grillismo

di VINCENZO VITI

Il grillismo è da sempre fenomeno di scuola. Come il Lollobrigida, iscritto d'ufficio alla Accademia per la difesa della razza italiota, il nuovo grillismo è fenomeno da interpretare al di là delle vulgate. Si avanza in questi frangenti un grillismo di lotta e di sottogoverno. Una trasfigurazione che lo estrae dalle catacombe del purismo antropico per gradualmente introdurlo negli "interna corporis" del potere costituito. Altro che differenza genica, alterità radicale, solitudine e astinenza da antichi consumi e costumi.
IL COMMENTO a pagina 6

ASFALTO A FREDDO PRONTO ALL'USO
IL CHIUDIBUCA
PAVISPEED
RIPRISTINO VELOCE ED ECONOMICO
LAGONEGRO (PZ)
Tel. 0973 23042 - 41582 Fax 0973 41970
www.brumasrl.com - info@brumasrl.com

PECORARO e AURILIO a pagina 19
POTENZA
DISABILI
DIMENTICATI
LA CASA
DOMOTICA
OCCUPATA
DA
232
GIORNI

AGRIWORLD 2023
AGRICOLTURA TRA INNOVAZIONE, RICERCA E SOSTENIBILITÀ
SPAZI ESPOSTIVI
WORKSHOP
SEMINARI
18-19-20-21 MAGGIO
CAMPUS UNIVERSITARIO
MACCHIA ROMANA (POTENZA)
www.eventoagriworld.it
agriworld_2023
agriworld23



Cisterna sulla visita dell'assessore nel presidio ospedaliero di Pisticci «Fanelli si assuma responsabilità su Tinchi Basta inserzioni pubblicitarie sui social media»

«DOPO sette mesi di silenzio su Tinchi l'assessore regionale alla sanità Fanelli torna a Pisticci per pubblicizzare le Azalee in occasione della festa della mamma. Abbiamo atteso tre anni per chiudere la programmazione della piastra ambulatoriale a pianterreno dove furono rimossi dal posto originario, ci auguriamo che non passino altri tre anni per approvare il bilancio regionale e istituire i dieci posti letto hospice per gli oncologici previsti per l'Ospedale di Tinchi: posti letto da allocare probabil-

mente al terzo livello, secondo piano della struttura».

E' quanto dichiarato Giuseppe Cisterna, attivista impegnato da anni sulle problematiche della sanità materana.

«Un vero confronto pubblico con l'assessore al ramo durante e dopo il consiglio provinciale aperto tenutosi a Pisticci Scalo, con tutte le istituzioni dell'area e i cittadini della Provincia di Matera, non vi è mai stato - insiste Cisterna - L'assessore, non ha mai avuto il coraggio di mettersi veramente in di-

scussione con questa realtà territoriale. Non è ancora tutto chiaro come ad esempio le liste d'attesa chilometriche, i pensionamenti senza turnover fisiologici, ma soprattutto per i posti letto da istituire a Tinchi».

Quindi l'interrogativo.

«Un assessore al ramo può umiliare, avvilire, mortificare l'invito di un intero consiglio provinciale e dei sindaci di una vasta area territoriale, limitandosi a parlare con le associazioni di preferenza e non con chi rappresenta davvero le no-

stre comunità?».

Infine l'appello rivolto direttamente a Fanelli.

«Attendiamo da anni ancora risposte serie e concrete soprattutto per gli ammalati che abbisognano di un posto letto idoneo per la fine vita, per non parlare della previsione che riguarda la mancanza dei medici di base e del mancato potenziamento delle attività specialistiche ambulatoriali territoriali a Pisticci così come la Regione si era impegnata a fare due anni



Giuseppe Cisterna

fa. A distanza di sette mesi dal suo sopralluogo a Tinchi, dopo i proclami, nulla è stato fatto.

«I cittadini dicono - conclude Cisterna - che occorrerebbero maggiore assunzione di responsabilità istituzionale e meno inserzioni pubblicitarie sui social media».

Domani sit in dell'Unità di crisi davanti alla Regione, in occasione del consiglio Anche la sanità privata si mobilita

Cataldi: «Invitiamo tutti i cittadini a scendere in piazza per il diritto alla salute»

POTENZA - Ci saranno anche lavoratori e pazienti delle strutture sanitarie private aderenti all'Unità di crisi sanitaria alla manifestazione in programma per domani. Una nuova manifestazione per il diritto alla salute. L'Unità di crisi, quindi, chiama a raccolta lavoratori e pazienti per quella che potrebbe essere una tappa cruciale per la sanità lucana. Ci si ritroverà quindi domani per un sit-in di fronte la Regione in concomitanza del Consiglio: l'approvazione di un importante emendamento potrebbe segnare la svolta per le strutture private accreditate, gli operatori e i cittadini.

Di nuovo in piazza per il diritto alla salute, spiega l'Unità di crisi sanitaria Basilicata, che non ha intenzione «di demordere e sa che presto si potrebbe chiudere in maniera positiva un lungo periodo di battaglie». Per questo motivo, in un momento così cruciale e importante per le sorti della sanità lucana e delle strutture private accreditate, il portavoce dell'Unità di Crisi, Michele Cataldi, ha annunciato la manifestazione di piazza in concomitanza del prossimo Consiglio regionale.

A partire dalle 10.30, le strutture che aderiscono all'Unità di crisi, con il sindacato, i propri dipendenti e i propri pazienti si riuniranno a Potenza, davanti al palazzo della Regione, in concomitanza della seduta del Consiglio che sarà dedicata al bilancio regionale.

«Le decisioni che avverranno durante la seduta consiliare potrebbero avere importanti ripercussioni sulla sanità della nostra Regione».

La manifestazione, promossa dall'Unità di crisi sanitaria e appoggiata dalle associazioni di categoria Sanità Futura e Aspat Ba-

silicata che raccolgono la maggior parte delle strutture sanitarie accreditate lucane, hanno deciso di presenziare davanti alla Regione - spiega Cataldi - poiché il Consiglio regionale previsto, in base all'approvazione o meno dell'emendamento alla legge di bilancio proposto dall'Unità di crisi, decreterà la vita o la morte di oltre 300 lavoratori e delle loro famiglie, la possibilità di continuare ad esistere o meno per molti dei centri accreditati e, pertanto, la possibilità o meno per i cittadini lucani di poter continuare ad usufruire dei servizi sanitari di tali strutture attraverso il Servizio sanitario regionale.

«L'Unità di Crisi Sanitaria della Basilicata - aggiunge Cataldi - ha già consegnato a tutti i consiglieri una proposta di emendamento affinché venga approvata nella prossima legge di bilancio regionale: si tratta di una importante occasione rapida, risolutiva, a costo zero ed effetto immediato per salvare la vita di tante strutture e il diritto alla salute di tutti i lucani».

La proposta, che diversi consiglieri hanno già dichiarato di presentare durante il prossimo Consiglio, come già più volte abbiamo rappresentato si basa su tre pilastri: rendere immediatamente utilizzabili tutte le risorse di cui alle leggi nazionali (decreto Balduzzi e decreto milleproroghe - liste di attesa); conseguente rapida rideterminazione dei tetti di spesa da assegnare alle strutture sanitarie accreditate come diretta conseguenza delle maggiori risorse del "Balduzzi"; definizione in tempi certi dei fabbisogni di assistenza (qualsiasi utilizzo delle risorse disponibili, così come previsto dalla normativa nazionale, non può prescindere dalle reali necessità dei cittadini).



La protesta sotto la Regione Basilicata

Domani quindi il Consiglio ha la possibilità di imboccare un percorso che potrebbe portare finalmente ad una soluzione definitiva di una vicenda che dura da mesi e che ha provocato grandi danni ad aziende, lavoratori e pazien-

ti di tutta la Regione.

«Per questo motivo dinanzi al palazzo in cui vengono prese scelte che riguardano tutti noi - dice Cataldi - dimostreremo con la nostra presenza pacifica, che la Basilicata e i suoi cittadini vogliono una sanità che sia veramente calibrata su misura delle reali esigenze dei pazienti e non legata a logiche partitiche, di potere e di interessi personali».

«La nostra presenza durante la seduta del Consiglio - continua - servirà a incoraggiare, ma anche controllare, l'operato di coloro

che rappresentano i lucani, certi che se saranno favorevoli prenderanno una decisione che porterà beneficio a tutto il complesso sistema della sanità della Basilicata».

Quella di domani, sarà «una manifestazione pacifica ma molto sentita da operatori e pazienti - afferma Cataldi - l'augurio è che si tratti finalmente dell'ultimo atto del genere di una vicenda che da troppo tempo ha gravato sulla vita delle strutture e dei cittadini lucani. È per questo che chiediamo a tutti i cittadini che hanno a cuore le sorti della sanità di questa Regione, di scendere in piazza con noi e far sentire alle istituzioni la voce di chi lotta per il diritto alla salute proprio e dei propri cari».

Costanzo (Fials) sollecita S. Carlo su Prevenzione e protezione «Servizio da ripristinare urgentemente»

POTENZA - Giuseppe Costanzo, segretario provinciale della Fials, sollecita la direzione strategica del San Carlo affinché ripristini il Servizio di prevenzione e protezione.

«Una risorsa fondamentale in una rete ospedaliera regionale e deve essere riattivato al più presto. E' passato quasi un anno - spiega Costanzo - dalla delibera aziendale che, in vista della scadenza del contratto di esternalizzazione, ricostituiva la struttura interna. Un bando interno scaduto da tempo per il reclutamento del personale e bisogna affrettare le procedure per un rapido ritorno alle attività».

Il Servizio rappresenta la struttura di supporto operativo al da-

tore di lavoro e coordina le attività connesse alla prevenzione sui luoghi di lavoro, con riferimento alla valutazione di rischi, alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla elaborazione delle misure di sicurezza e dei relativi sistemi di controllo. «Con i Rls stiamo monitorando diverse criticità che saranno oggetto di eventuali coinvolgimenti delle autorità competenti. Questo monitoraggio è obbligatorio nelle strutture di ricovero e cura con più di 50 dipendenti. A suo tempo - prosegue il segretario provinciale della Fials - apprezzammo la scelta del Dg Spera di "fare in casa", per l'evidente risparmio dei costi, per la valenza prospettica di una decisione che rovescia una

tendenza per anni imperante al San Carlo, cioè di esternalizzare tutti i servizi considerati "non strategici", per le qualità professionali e umane del responsabile scelto, per l'importanza di assicurare al personale competente una opportunità di crescita e di realizzazione. Ma ora bisogna fare presto».

La struttura sarà costituita da 9 addetti, 4 collaboratori e 4 referenti per i poli ospedalieri di Melfi, Pescopagano, Villa D'Agri e Lagonegro che lavoreranno fuori dall'orario di servizio, con un costo onnicomprensivo del lavoro (580 euro lordi mensili per gli addetti, 400 per le altre figure professionali) e un risparmio notevole per l'azienda».

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE **Roberto Napoletano**
DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**

CONDIRETTORE **Roberto Marino**

VICEDIRETTORI **Stefano Regolini, Antonio Lucchini**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.

SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistart srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS) - Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:

Potenza, Via Nazario Sauro, 102 - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797

Avellino, Via Annarumma 39/A - Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altravoce dell'Italia: **Publistart s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publistart.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.

IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni 09.84852828

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali

La tiratura di domenica 14 maggio 2023 è di 9.856 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

SANITA' Anche Fp Cgil annuncia la presenza al presidio davanti alla Regione

«Ennesimo pasticcio della giunta»

Si allarga il fronte della protesta su ritardi e appalti per l'assistenza domiciliare

«Il capitolo accreditamento dei privati per il settore sociosanitario e assistenziale rischia di diventare l'ennesimo pasticcio di una giunta regionale autoreferenziale, poco incline al confronto e sicuramente tardiva nel recepimento delle norme».

E' quanto denunciato, ieri, da Giuliana Scarano e Massimo Cristallo, della Fp Cgil di Potenza e Matera.

CIFARELLI (PD)

«Solidarietà a lavoratrici e lavoratori»

«CONTRO la "strana" sordità della Regione, solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori del servizio di assistenza domiciliare integrata». E' quanto dichiarato, ieri una nota, dal consigliere regionale del Pd, Roberto Cifarelli, ricordando le interrogazioni in cui chiedeva ai vertici della Regione perché non siano state ancora disciplinate le procedure di autorizzazione ed accreditamento delle cure domiciliari. Cifarelli evidenzia che la mancata approvazione di queste procedure «doveva avvenire entro marzo 2023», e pra «rischia tra l'altro di far perdere alla Basilicata più di 40 milioni di euro per il triennio 2023/25 previsti dal Pnr assegnate per raggiungere il livello di copertura di assistenza ad almeno il 10% dei cittadini over 65». «A ciò si aggiunge - conclude Cifarelli - la testarda volontà della Regione di portare avanti una procedura di gara "contra legem" per aggiudicare il servizio di assistenza domiciliare integrata ad un nuovo soggetto senza che questo sia accreditato».

dell'assistenza domiciliare».

I due sindacalisti ricordano le normative più recenti che a livello nazionale hanno inserito proprio le cure domiciliari «tra le attività sanitarie soggette al regime di au-

«E' da tempo che denunciavamo lo stato di totale abbandono e decadimento delle politiche di welfare e di assistenza in Basilicata e sollecitiamo il governo regionale ad adottare una legge sull'accREDITAMENTO delle strutture socio sanitarie e socio assistenziali». Hanno aggiunto Scarano e Cristallo. «Peraltro il dl Concorrenza e il decreto ministeriale del 19 dicembre 2022 impongono alle Regioni di adeguarsi entro 9 mesi ad un sistema di valutazione dell'accREDITAMENTO delle strutture pubbliche e private convenzionate con il sistema sanitario regionale. Dove tuttavia già si registra un notevole ritardo, è sul fronte



Un'infermiera con una paziente curata in assistenza domiciliare

torizzazione ed accreditamento», e individuato «come termine ultimo per l'adeguamento a precisi requisiti strutturali e organizzativi per i soggetti che erogano le cure domiciliari previsti dalla norma», il «4 agosto 2022».

«A distanza di 9 mesi, la Regione Basilicata è tra le poche ad aver solo ricevuto formalmente l'intesa, senza alcun provvedimento conseguente e necessario». Insistono Scarano e Cristallo. «Un ritardo che rischia di avere ricadute pesantissime sui lavoratori e sull'erogazione di un servizio delicato ed essenziale che garantisce cure socio-sanitarie umanizzate al paziente che non è costretto ad abbandonare il proprio ambiente sollevando l'ospedale dal ricovero quando l'assistenza può essere gestita, senza ripercussioni sulla qualità delle cure, direttamente presso il domicilio. L'accREDITAMENTO, tra l'altro, costituisce un

presupposto essenziale per non perdere le risorse messe a disposizione delle Regioni con decreto del ministero della Salute del 23 gennaio 2023».

I due segretari provinciali Fp Cgil indicano in 44 milioni di euro i fondi già stanziati per la nostra regione «con l'obiettivo di portare l'assistenza domiciliare, oggi ferma per la Basilicata al 3,94%, al 10% degli over 65».

«Pur di fronte a questa nuova e importantissima sfida, ad oggi non vi è stato nessun confronto sui criteri di accreditamento con i sindacati, nessuna garanzia su personale e di fronte a questi ingiustificabili ritardi la Fp Cgil sarà al fianco dei lavoratori attualmente impegnati nell'Adi (Assistenza domiciliare integrata, ndr), che supporteremo scendendo in presidio di fronte alla Regione Basilicata il 16 e il 17 maggio».

VACCARO (UILP)

«Bardi e Fanelli pensano solo agli spot elettorali e dimenticano i bisognosi»

CI SARA' anche la Uil pensionati in piazza per l'assistenza domiciliare integrata (Adi, ndr) «contro l'inerzia di questo centrodestra».

E' quanto annunciato, ieri, da Carmine Vaccaro, segretario della Uil Pensionati della Basilicata, accusando il governatore Vito Bardi, e l'assessore alla Salute, Francesco Fanelli, di dedicarsi a tempo pieno a «provvedimenti spot in vista delle elezioni», lasciando indietro «anziani e fragili bisognosi di queste cure».

Vaccaro parla di «sciatteria di un'amministrazione regionale che dei bisogni dei cittadini più deboli, non ha tenuto conto in questi anni di governo».

Quindi conferma la presenza di Uil pensionati «accanto alla Uil Fpl, alla cooperativa Auxilium e a tutte le altre sigle sindacali regionali» al presidio in programma martedì e mercoledì domani e dopodomani sotto il palazzo della giunta regionale «per rivendicare due diritti inalienabili che questa giunta e il centrodestra hanno calpestate: salute e lavoro».

«La quasi totalità delle

regioni italiane ha scelto di adeguarsi alle normative sull'accREDITAMENTO - prosegue Vaccaro - la nostra Regione invece persiste in un lassismo dannoso e soprattutto incomprensibile visto che le cooperative hanno comunque inoltrato le istanze di autorizzazione».

«Stiamo parlando di un servizio pubblico che in questi anni si è sempre caratterizzato per buona prassi ed eccellenza delle

cure». Aggiunge ancora il segretario Uil Pensionati. «Di fronte al silenzio di chi ci amministra siamo sconcertati. Inoltre restiamo senza parole considerata la perdita di importanti risorse che il governo ha destinato alla Basilicata per

l'Adi, oltre 40 milioni di euro».

«Probabilmente - conclude Vaccaro - Bardi e Fanelli sono troppo impegnati a pianificare l'imminente campagna elettorale o a trovare altri provvedimenti spot dopo quello sul bonus gas, per poter prestare aiuto a lavoratori e soprattutto alla popolazione fragile. Dimenticata da Bardi e dal suo vice Fanelli in questi quattro anni».



Carmine Vaccaro

Ordine dei tecnici radiologi e professioni sanitarie «Ultimato il passaggio alla gestione multiprofessionale»

POTENZA - L'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica (Tsrn, ndr) e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Pstrp, ndr) di Potenza e Matera ha approvato ad unanimità dei presenti, sabato scorso, nel corso dell'assemblea annuale degli iscritti, il bilancio consuntivo finanziario relativo all'anno 2022, chiuso con un avanzo di amministrazione.

E' quanto si legge in una nota diffusa dallo stesso Ordine.

Dopo gli interventi della tesoriere, Laura Discepolo e della presidente dei revisori contabili Anna Barbuzzi, che hanno illustrato il bilancio, è intervenuta la presidente dell'Ordine, Arcangela Lovaglio che ha spiegato i risultati raggiunti e gli obiettivi da conseguire in futuro sottolineando il completamento del processo di

Approvato il bilancio. La presidente Lovaglio:

«Istituito gruppo di lavoro per lotta all'abusivismo»

cambiamento e trasformazione previsto dalla legge 3 del 2018. Ovvero il passaggio da un consiglio direttivo monoprofessionale a quello di una gestione multiprofessionale.

«Questa è la prima occasione che ho per ringraziare chi ha voluto ridarci fiducia venendo a votare per il rinnovo dell'Ordine anche nei giorni del 26 e 27 dicembre». Ha dichiarato Lovaglio. «Voglio ricordare gli impegni che il nuovo direttivo ha preso con se stesso e con gli iscritti. A tutte le commissioni d'albo rivolgo l'invito a farsi portavoce delle istanze degli iscritti riguardo alle specifiche figure professionali. Il nuovo direttivo è pronto ad aprirsi

al contributo di tutti ed auspica una partecipazione attiva da parte degli iscritti. La partecipazione è fondamentale. Per questo abbiamo pensato di costituire cinque gruppi di lavoro aperti agli iscritti. Tra questi ce n'è uno specifico per la promozione della professione ed uno specifico per la lotta all'abusivismo. Per quanto riguarda le quote non pagate che hanno portato la quota di crediti a oltre 28 mila euro pensiamo da settembre di poter intervenire incisivamente ma si inizierà già da subito ad individuare le situazioni morose, invitando i colleghi a pagare gli arretrati».

Lovaglio ha poi spiegato l'impegno



I relatori all'assemblea di sabato a Potenza

dell'Ordine per l'istituzione di corsi di formazione universitaria interni all'Unibas e dedicati alle professioni sanitarie.

«Sarebbe un lustro per la nostra regione - ha aggiunto - ma anche un sostegno per le famiglie che attualmente per permettere ai figli di intraprendere percorsi universitari sulle professioni sanitarie pagano atenei privati».